



SOMMARIO

LA CLASSE

- **DINGHY DAY 2007: SI ANNUNCIA IL PIENONE**
- **UN BREVE RAGIONAMENTO (E QUATTRO CONTI) SULLE NUOVE QUOTE ASSOCIATIVE**

REGATE - SPECIALE INVERNALI:

- **ANZIO: A DI FEO E SANZINI LE DUE PROVE DELLA QUINTA GIORNATA**
- **SALO': E' L' ORA DI COPPOLA**
- **TORRE DEL LAGO: CUSIN SI AGGIUDICA LA QUARTA GIORNATA E PROVA LA FUGA**

STORIE DA TERRA

- **VITTORIO D' ALBERTAS INIZIA LA CARRIERA DI CONFERENZIERE: APPROFITTAENE !**

DINGHY DAY 2007: SI ANNUNCIA IL PIENONE

Sono quasi cento le prenotazioni per la cena sociale di Sabato prossimo a Genova, ospite lo Yacht Club Italiano.

E tantissimi i dinghisti che parteciperanno sin dal primo pomeriggio alle altre iniziative previste per questo Dinghy Day 2007.

Alle 15.00 i componenti del nuovo Comitato Tecnico (Gianpietro Pollesel, Cesare Cislighi e Marco Lostuzzi) incontrano la Classe e si confrontano sui programmi per il 2007 (a incominciare del processo di revisione regolamentare).

Faranno gli onori di casa, oltre al Segretario, Roberto Armellin e Renzo Santini, consiglieri delegati ai rapporti con il CT e alle relazioni internazionali.

Alle 18.00 Ubaldo Bruni e Maurizio Tirapani, consiglieri delegati all' attività sportiva presenteranno il Calendario Agonistico 2007: quasi 100 anche le regate previste quest' anno.

Infine - durante la cena - le premiazioni della stagione 2006, condotte dal Comandante Alati, mentre cresce la suspense sull' assegnazione del riconoscimento che sarà assegnato al protagonista dell' "Impresa 2006".

Le bocche sono però cucite e la sorpresa sarà ... sorpresa.

Una sola cosa non sorprende: la voglia dei dinghisti di incontrarsi e di discutere, magari abbandonando gli "spigoli" dei penultimi tempi.

La voglia di lavorare ancora per la crescita della classe, anche sul fronte internazionale.

E la voglia - naturalmente - di festeggiare. (*editor office*)

UN BREVE RAGIONAMENTO (E QUATTRO CONTI) SULLE NUOVE QUOTE ASSOCIATIVE

Qualche socio mi segnala la perplessità di taluni per il consistente aumento delle quote associative annuali. Se i soci non regatanti pagano ora 50 euro (con un aumento di solo il 20%), i regatanti (la maggior parte) si sono visti portare la quota da 40 a 100 Euro.

Potrei declinare la responsabilità: non sono stato io ad avanzare questa proposta.

Ma l' ho votata (come tutti - dico tutti - i presenti all' assemblea di Bologna, che l' hanno approvata all' unanimità) e quindi la difendo.

A chi lamenta, poi, che questa scelta sia stata assunta senza deliberare contemporaneamente sul budget 2007, potrei rispondere che il tesoriere uscente ha ritenuto di non presentare un bilancio preventivo, in considerazione del previsto ampio rinnovo di tutti gli organismi dirigenti.

Ma penso che quella di Luca Manzoni sia stata una scelta plausibile.

E' allora il caso di fare quattro conti.

Abbiamo poco più di 250 soci: e solo alcuni di loro hanno sinora pagato la quota sostenitori vigente fino al 2006 (75 Euro).

A 40 Euro a testa (con poche eccezioni) fanno non molto più di 10.000 Euro; altre entrate (in primis quelle rinvenienti dalla emissione dei certificati di stazza) sono marginali.

Insomma, arriviamo a stento a 13.000 Euro.

Detto questo:

Si è capito che partecipare al Salone di Genova costa più di 5000 Euro ?

Si è capito che avere un sito internet e tenerlo aggiornarlo costa circa 1500 Euro all' anno ?

Si sa quanto costa mandare ogni anno, per posta, due (solo due: il resto è internet) circolari ai soci "perché non tutti hanno la posta elettronica" ?

Si è capito che se si vogliono i controlli di stazza al Campionato (e alle regate nazionali), occorre pagare almeno i rimborsi spese agli stazzatori ?

Si è capito che se si pretende che il Comitato Tecnico ci aiuti a fare il regolamento con cognizione di causa è necessario mandarlo in giro a controllare le barche, e che questo ha qualche costo ?

Si sa che la sola stampa dell' annuario costa circa 17.000 Euro, che vengono interamente sponsorizzate perché qualcuno ... sponsorizza lo sponsor ?

Si sa quanto costa spedire per posta un annuario ?

Si sa che tutti quelli che lavorano per la classe lo fanno gratuitamente e che sono rimborsate ad alcuni solo le spese vive più rilevanti ?

Si è capito che la maggior parte dei dirigenti sopporta in proprio anche le spese più rilevanti e mette a disposizione – gratuitamente – tempo e strutture ?

Si pretende - giustamente - una classe forte e attiva, che cresca e si faccia notare.

Purtroppo costa, ma nel bilancio di un regatante cinquanta euro in più non mi sembrano una vessazione.

Certo: chi fa una sola regata all' anno "ammortizza" con più difficoltà gli oneri di iscrizione alla Classe (obbligatoria, ai sensi di Statuto, sin dalla notte dei tempi).

Si tratta ormai, tuttavia, di una piccola minoranza: mi dispiace, ma non mi paiono praticabili soluzioni ad hoc. Per il resto confido nell' indulgenza dei critici. (*Il Segretario*)

SPECIALE INVERNALI

Dopo la pausa di fine anno sono già ripresi tre campionati invernali su quattro.

Nel fine settimana del 20-21 Gennaio abbiamo contato: 19 timonieri in acqua a Salò, 18 a Torre del Lago, 14 ad Anzio.

Sono numeri che solo qualche anno fa facevano onore alle più affollate regate della stagione estiva.

Ora sono la norma per la classe più attiva durante l' inverno.

Classifiche complete sul sito della classe (da giovedì mattina).

ANZIO: A DI FEO E SANZINI LE DUE PROVE DELLA QUINTA GIORNATA

Fabrizio Di Feo (primitissimo in classifica generale) e Giorgio Sanzini si aggiudicano rispettivamente la settima e ottava prova dell' invernale di Anzio, disputate nel corso della 5° giornata di Campionato.

Il Comandante Alati coglie l' occasione per tornare alle competizioni dopo qualche malanno, ma ci vorrà ancora un poco per togliere la ruggine.

Per il resto, tra gli altri soliti noti davanti (Cameli, 4-2; Scanu, 5-5; Giorgio Pizzarello, 2° nella settima prova, l' unica disputata) si fanno notare Bocchino e Calzecchi, rispettivamente 3° e 4° nella ottava prova.

Insomma: anche in Tirreno Centro Meridionale la concorrenza cresce. (*Pierino*)

SALÒ: E' L' ORA DI COPPOLA

Sembrava che l'Inverno potesse avere la meglio con una giornata grigia e senza vento che avrebbe costretto 19 dinghisti a passare la domenica intorno ad una tavola imbandita.

Ma anche questa volta ci è andata bene: dieta salva e barche in acqua!

Riccardo Pallavidini si è confermato imbattibile sia con l'aria leggerissima della prima prova che con quella un po' più consistente della seconda.

Nella quiete del golfo non è mancata l'accesa discussione tra Corrado Mosconi e Marcello Coppola, che classificandosi secondo si è portato in testa alla classifica del campionato.

Sentite le due versioni e analizzati i fatti si è concluso che la colpa era della boa!

Terzo a pari punti Mario Malinverno mentre Massimo Schiavon è giunto quarto e primo della nutrita rappresentanza dell'Adriatico guidata, da terra, da Roberto Ballarin con l'immane cassetta degli attrezzi.

Ultima diavoleria di Carlo Soardi: una regata radiocomandata dal figlio Stefano! (*Ezio*)

TORRE DEL LAGO: CUSIN SI AGGIUDICA LA QUARTA GIORNATA E PROVA LA FUGA

Due prove regolari e fortemente tirate per la quarta regata dell'invernale Puccini. Il classico vento annunciato di 6/7 nodi e il livello tecnico dei partecipanti regalavano una bella giornata di sana vela agonistica.

Prima prova.

Tutti alle cinghie tagliamo la linea della partenza e il gruppo si divide. I locali preferiscono il bordo a sinistra mentre gli altri veleggiano nel centro del campo di regata, come le migliori teorie tattiche insegnano.

Gira primo Bertacca che recupera rapidamente dopo un'infelice partenza, davanti a Tua, Puthod, Cusin e D'Albertas a bordo di Artemisia, mentre Rebaudi è vittima di una discesa in acqua ritardata.

Puthod perde qualche posizione nella seconda bolina e all'inizio della seconda poppa Bertacca imposta un bordo lungo e dritto per poi strambare (un capolavoro di scelta tattica!) e sfilare davanti all'incredulo Tua seguito da Cusin.

Dietro di loro il gruppo molto ravvicinato da cui emerge un veloce Filippo La Scala, più sicuro rispetto alle precedenti regate e consapevole di un ottimo abbinamento vela e scafo.

Seconda prova

Qualche animo si accende di troppo e sembra di assistere a una regata nazionale.

Cusin e a ridosso Filippo La Scala navigano indisturbati sulla sinistra del campo, ma è Mireno Leoni - che avevamo già visto molto veloce alla Befana Cup - ad impostare da leader la prima bolina e poppa, seguito sempre dai soliti (ma stavolta con Bertacca in forte ritardo e Rebaudi ... nelle posizioni che ormai gli competono).

Mireno deve però scegliere nella seconda bolina se controllare Cusin sul lato sinistro e Tua su quello destro: sceglie (tanto per non avere Fabrizio sempre tra i piedi) quest'ultimo e così Cusin ne approfitta, virando indisturbato sulla lay - line mure a sinistra, incrociando davanti e impostando la poppa sempre in testa, fino al traguardo sulla cui linea riesce ad anticipare per un soffio un Tua apparso molto più veloce nell'andatura portante. I primi tre: Cusin, Tua e Leoni.

Conclusioni

Vince la regata Cusin (3, 1), sempre tranquillo e sicuro delle sue scelte tattiche apparse ad alcuni troppo rischiose. Forse Fabrizio deve lavorare di più nel reggere la prima posizione controllando gli avversari, una scelta tattica che lui dice di non gradire.

Al secondo posto Tua (2,2) apparso in splendida forma ma con la sua Orietta da migliorare nella bolina.

Al terzo Bertacca (1, 5) apparso molto sicuro di se, freddo, lucido e determinato.

Al quarto posto un ritrovato Mireno Leoni, che ritrova smalto e grinta di un tempo su Pantera Rosa.

Filippo La Scala (6, 6) è in forte crescita e si piazza al 6° posto, preceduto da Puthod (al 5°) e questa volta penalizzato da un campo di regata difficile, che non ti perdona alcun errore, ma non ti mette mai definitivamente fuori gioco.

Emilio Bianchi (7, 7) ha classe da vendere perché tra i migliori finnisti - sarà prestissimo tra i primi anche nella classe dinghy - ma è solo poche settimane che va in dinghy.

Per gli altri ... luci e ombre, ma quasi tutti coltivano qualche rimpianto.

Raramente il gruppo è stato così compatto e molti sono stati ad un passo dalla prestazione di primo livello.

Nota di merito speciale per il giovanissimo Mugnaini che nella seconda prova ne mette ben cinque dietro e quando taglia il traguardo, guardandosi alle spalle, non può trattenere la soddisfazione.

Un particolare ringraziamento alla Sig.ra Ghita Ridi (l'Avvocato fiorentino) per aver aiutato 18 barche alla risalita a terra. Ghita... sei unica, ma sappi che non ti vogliamo vedere affannata. Non ci fare soffrire.

Alla prossima. (*Black notes*)

VITTORIO D' ALBERTAS INIZIA LA CARRIERA DI CONFERENZIERE: APPROFITTATENE !

Venerdì 19 gennaio, i soci e gli ospiti del Centro Valentin Mankin di Torre del Lago hanno preparato la regata del giorno successivo, ascoltando la bellissima lezione che Vittorio D' Albertas ha tenuto sulla vela del Dinghy 12' ed il suo più efficiente utilizzo.

Vittorio regata nella classe da poco più di una stagione, ma si è già fatto notare sia per le doti sportive che i comportamenti da gentiluomo.

Riconoscerlo è facile: con i suoi due metri di altezza spicca sul gruppo.

Ma i più lo conoscono come il magico velaio che ha spinto North Italia nel mercato del Dinghy, con indubbio successo (ben più di 50 le vele vendute nel corso del 2006).

Davanti a una quindicina di timonieri assetati di sapere Vittorio ha presentato e commentato una serie di diapositive interessantissime, confrontandosi con tutti sui comportamenti della vela e sui modi per usarla nel modo migliore, sia di bolina che di poppa.

Ora che la lezione è pronta e il professore ha rotto il ghiaccio, si consiglia a tutte le flotte di bissare l' esperimento di Torre del Lago.

Vittorio è così ben educato, che non sa dire di no ! (*Pierino*)